

**per uno studio
materialistico
della letteratura**

allegoria80



• **Direttore responsabile**

Massimiliano Tortora

• **Direttore**

Editor-in-chief

Romano Luperini

Facoltà di Lettere e Filosofia,
via Roma 56, 53100 Siena

• **Comitato direttivo**

Executive Editors

Anna Baldini

Pietro Cataldi

Raffaele Donnarumma

• **Redattori**

Editorial Board

Valentino Baldi

Alessio Baldini

Riccardo Castellana

Valeria Cavalloro

Giuseppe Corlito

Tiziana de Rogatis

Damiano Frasca

Francesca Lorandini

Martina Mengoni

Margherita Ganeri

Alessandra Nucifora

Felice Rappazzo

Cristina Savettieri

Michele Sisto

Tiziano Toracca

Massimiliano Tortora

Emanuele Zinato

• **Redattori all'estero**

International Editorial Board

Franco Baldasso (Bard College)

Irene Fantappiè (Humboldt Universität zu Berlin)

Maria Anna Mariani (University of Chicago)

Christian Rivoletti (Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg)

Gigliola Sulis (University of Leeds)

• **Segreteria di redazione**

Editorial Assistant

Valeria Cavalloro

Université de Genève

Département de Langues

et Littératures romanes

rue Saint-Ours 5, 1211 Genève

e-mail: v.cavalloro@gmail.com

• **Responsabili di sezione**

Features Editors

"Canone Contemporaneo"

Valentino Baldi

Università per stranieri di Siena

P.zza Carlo Rosselli, 27/28, 53100 Siena

e-mail: baldi.valentino@unistrasi.it

"Il Presente"

Massimiliano Tortora

Università di Torino

Dipartimento di Studi Umanistici

Via S. Ottavio 20, 10124 Torino

e-mail: massimiliano_tortora@hotmail.com

"Il libro in questione"

Emanuele Zinato

Università di Padova

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari

Piazzetta G. Folena 1, 35137 Padova

e-mail: emanuele.zinato@tin.it

"Tremilabattute"

Cristina Savettieri

Università di Pisa

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Via Santa Maria 36, 56126 Pisa

e-mail: cristina.savettieri@unipi.it

I libri inviati per recensione vanno spediti a:

Cristina Savettieri

Università di Pisa

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Via Santa Maria 36, 56126 Pisa

Tutti gli articoli pubblicati su «*allegoria*» sono sottoposti a peer-review interna o esterna. I saggi pubblicati nelle sezioni "Il tema" e "Teoria e critica" sono sottoposti a un regime di double-blind peer-review. L'archivio delle revisioni e l'elenco dei revisori esterni è disponibile presso la segreteria di redazione.

progetto grafico Federica Giovannini

impaginazione Fotocomp - Palermo

stampa Luxograph s.r.l. - Palermo

Abbonamento annuo:

Italia: € 35,00; Esteri: € 35,00 + spese di spedizione

Prezzo di un singolo fascicolo:

Italia: € 19,00; Esteri: € 19,00 + spese di spedizione

periodici@palumboeditore.it

www.allegoriaonline.it

per uno studio
materialistico
della letteratura

allegoria80



rivista semestrale

anno XXXI

terza serie

numero 80

luglio/dicembre 2019



G. B. PALUMBO EDITORE

allegoria80



Il tema

Gli immoralisti. Narrativa contemporanea ed etica

a cura
di Raffaele Donnarumma

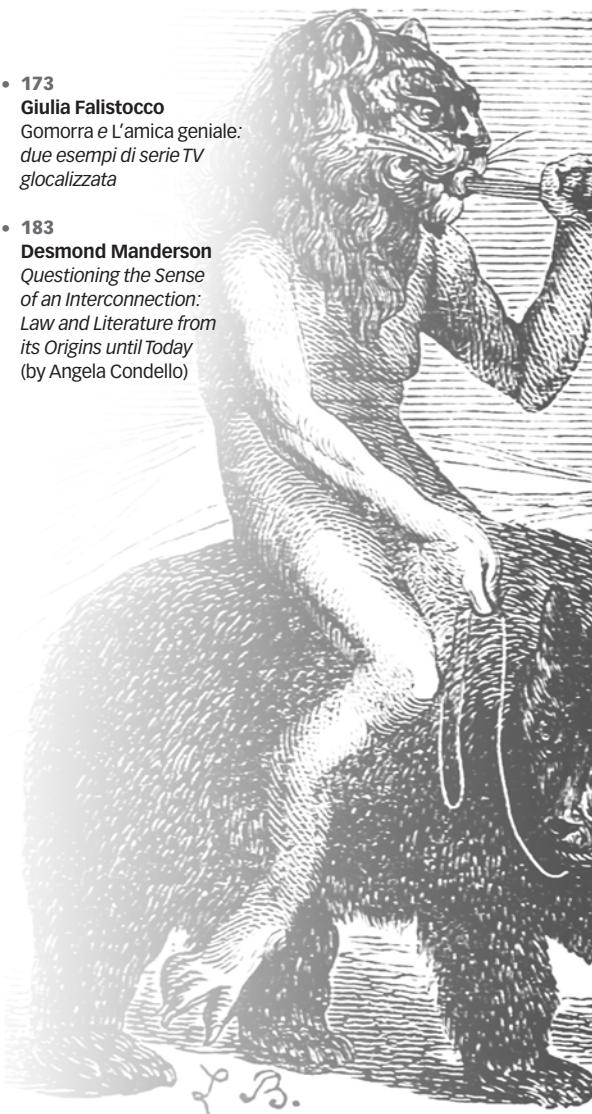
- 7 **Raffaele Donnarumma**
Presentazione
- 12 **Cristina Savettieri**
Immoralismo e angosce mimetiche: il caso di Bret Easton Ellis
- 37 **Francesca Lorandini**
Tirer en plein centre. Lo scandalo di Michel Houellebecq
- 53 **Raffaele Donnarumma**
Walter Siti, immoralista

Teoria e critica

- 97 **Tiziana de Rogatis**
Realismo stregato e genealogia femminile in Menzogna e sortilegio
- 125 **Luca Daino**
«Non ci ho niente da spartire con nessuno». Saggio su Tirar mattina di Umberto Simonetta
- 148 **Simone Turco**
L'archetipo come «idea astratta»: Leopardi, Jung, la metafisica e l'immanenza

Il presente

- 173 **Giulia Falistocco**
Gomorra e L'amica geniale: due esempi di serie TV glocalizzata
- 183 **Desmond Manderson**
Questioning the Sense of an Interconnection: Law and Literature from its Origins until Today (by Angela Condello)



sommario luglio/dicembre 2019

Tremila battute

- **189**
Letteratura e arti
Annie Ernaux
Una donna
(Francesca Lorandini)
Robert Menasse
La capitale
(Barbara Bellini)
Alice Munro
La vita delle ragazze e delle donne
(Serena Todesco)
Francesco Pecoraro
Lo stradone
(Raffaele Donnarumma)
Alberto Prunetti
108 metri. The new working class hero
(Giuseppe Corlito)
Edoardo Sanguineti, Enrico Filippini
Cosa capita nel mondo. Carteggio (1963-1977)
(Giuseppe Carrara)
Antonio Scurati
M. Il figlio del secolo
(Giuseppe Corlito)

- **197**
Saggi
Angela Borghesi
L'anno della «Storia». 1974-1975. Il dibattito politico e culturale sul romanzo di Elsa Morante. Cronaca e Antologia della critica
(Gloria Scarfone)
Stefano Bragato
Futurismo in nota. Studio sui taccuini di Marinetti
(Franco Baldasso)
Daniela Brogi
Un romanzo per gli occhi. Manzoni, Caravaggio e la fabbrica del realismo
(Francesco de Cristofaro)
Marco Carmello
La poesia di Elsa Morante. Una presentazione
(Anna Mangiameli)
Giorgio Fabre
Il censore e l'editore. Mussolini, i libri, Mondadori
(Christopher Rundle)
Anna Ferrando
Cacciatori di libri. Gli agenti letterari durante il fascismo
(Barbara Bellini)
- Carlo Ginzburg**
Nondimanco. Machiavelli, Pascal (Valentino Baldi)
Emanuela Piga Bruni
Romanzo e serie tv. Critica sintomatica dei finali
(Antonio Coiro)
Terry Pinkard
Hegel. Il filosofo della ragione dialettica e della storia
(Michele Sisto)
Francesca Latini, Simone Giusti (a cura di),
Per leggere i classici del Novecento
(Carola Borys)
Maria Truglio
Italian Children's Literature and National Identity: Childhood, Melancholy, Modernity (Letterio Todaro)



JACKAVULT

• Saggi

Francesco de Cristofaro

Daniela Brogi

Un romanzo per gli occhi. Manzoni, Caravaggio e la fabbrica del realismo

[Carocci, Roma 2018]

È da qualche tempo che il capolavoro indiscusso della nostra tradizione narrativa viene letto in modo nuovo, con un'attenzione profonda a quella che potremmo definire la sua dimensione *scopica*: tanto in rapporto ai principi di composizione che, discendendo per via diretta dalla riflessione romantica e dall'estetica manzoniana, lo regolano, quanto relativamente alla natura di «audiovisivo complesso» che ad esso conferisce un fatto materiale (per taluni estrinseco, ma difficilmente oppugnabile) quale è l'apparato iconografico della Quarantana. È da qualche tempo, poi, che quella nozione di realismo così a lungo dilatata in un campionario molteplice di accezioni – il famigerato «sacco di Jakobson» – è ridotta a qualcosa di entropico e d'inservibile viene messa alla prova di definizioni più stringenti e circostanze. È da qualche tempo, infine, che l'erme-neutica letteraria ha cominciato a fare i conti con il *visual turn*, considerando i testi alla stregua di «ecosistemi», luoghi sinestetici di precipitazione dell'immaginario, elementi di una *semiosfera* interconnessa e dai contorni sfuggenti.

Proprio alla convergenza di tali direttive si colloca, con intelligenza e coerenza metodologica, quest'originale studio di Daniela Brogi, che ai *Promessi sposi* aveva già dedicato un commento redatto a quattro mani con Romano Luperini e una monografia importante (*Il genere proscritto*). Se però quest'ultima si configurava come un'acuta e rigorosa, ma tutto sommato tradizionale, ricognizione della poetica manzoniana e del suo inverarsi nella scrittura romanzesca, in questo caso la studiosa, che ha intanto affilato i suoi strumenti di lettura di altri linguaggi (*Altri orizzonti* s'intitolava, non a caso, il volume in cui raccoglieva le sue recensioni cinematografiche), decide di fare un balzo in avanti sulla via dell'interpretazione e della teoria, azzardando qualcosa di più difficile – e di più falsificabile. Decide, cioè, di fare i conti con lo statuto bifido, dimidato appunto tra le parole e le immagini, che il roman-

zo finisce per avere anche *ben al di là delle intenzioni del suo autore*. Autore che, come è noto, si professava poco attrezzato in fatto di storia dell'arte; e che tuttavia venne contraddetto dapprima da se stesso, giacché quando si fece regista dell'ope-razione della Quarantana risultò tutt'altro che lassista o *naïf* nella realizzazione concreta della forma-libro, e poi da alcune terebranti letture dei posteri: quelle che hanno riconosciuto in filigrana, nella «cantafavola» manzoniana, modelli figurativi diversi, dai massimi artefici del barocco ai foschi tele-ri allestiti dalla propaganda controriformata.

Certo, *I promessi sposi* erano «un romanzo per gli occhi» già nella decostruzione operata da Gadda, come anche nelle capitali pagine critiche di Ezio Raimondi (segnatamente quelle incipitarie del *Romanzo senza idillio*) e di Silvano Nigro, che ha avuto il merito di insistere sul valore non accessorio delle illustrazioni e sulla memoria artistica soggiacente agli arabeschi del romanzo. E il suo recente e finissimo *La funesta docilità* – come anche *Modernità visuale dei «Promessi sposi»* di Marco Maggi – rilancia ancora la questione. Questo libro prova però a misurarsi in modo più organico con l'emergenza della questione nel testo: offrendo appassionate «descrizioni di descrizioni», indovinando ascendenze remote e forse inconsapevoli, tracciando inediti orizzonti di senso. Brogi scava criticamente in alcune zone cruciali del romanzo (i capitoli su Gertrude, il finale) e al contempo interroga, con un gesto critico che ricorda certi esercizi di lettura di Starobinski, una manciata di opere rivelatrici di Vélasquez e, soprattutto, di Caravaggio. Non le interessa l'agnizione minuta, lo scavo delle fonti, la ricorrenza nasosta, bensì il riverberarsi di un paradigma noetico ed estetico che è, in uno, quello del secolo raccontato e quello del secolo che lo racconta. Ne viene fuori un altro Manzoni, extralocale e straniante; ma anche una lezione di metodo e una nuova, coraggiosa sfida per gli studi letterari. ■

Finito di stampare dalla Luxograph s.r.l.
per conto della G.B. Palumbo & C. Editore S.p.A.
Palermo, maggio 2020